

Mittente	Tasso Bernardo	Destinatario	Grumelli Pace
Data	18/7/1556	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Roma	Luogo arrivo	Bergamo
Incipit	Un savio e prudente nocchiere deve in mezzo della tranquillità prevedere la tempesta		
Contenuto	<p>Per la paura a Roma di una guerra sempre più vicina e della peste, Bernardo, stimando di doversi trasferire in un luogo più sicuro, chiede a Pace Grumelli di dare ordine a Marcantonio Tasca perché provveda, in caso di bisogno, al pagamento da parte della famiglia Colombo di cinquanta scudi che gli spettano. A Roma si è scoperta, tramite carte imperiali [le lettere scritte dall'agente di Filippo II di Spagna che giunsero al Duca d'Alba Viceré di Napoli, tramite Giovan Antonio de Tassi, affinché movesse guerra allo Stato Pontificio. Si veda lettera "Io dubito che Vostra Signoria avrà così spesso lettere di me, perché il signor Giovan Antonio de Tassi è stato preso" 10/7/1556], la volontà degli imperiali di muovere guerra allo Stato Pontificio ed è arrivata notizia della diffusione della peste già in alcune città d'Italia e alla corte dell'Imperatore [Filippo II di Spagna] e a Marsiglia, da dove si sta imbarcando il Reverendissimo Carafa [Cardinale Carlo Carafa nipote di papa Paolo IV Gian Pietro Carafa, inviato in Francia per convincere Re Enrico IV di Borbone ad una lega] per tornare in Italia. Anche se Sua Santità [Papa Paolo IV Gian Pietro Carafa] sta provvedendo con ogni mezzo perché questa guerra non scoppi, la paura e la peste fan sì che Bernardo pensi di lasciare la città.</p>		
Fonte	Delle lettere di M. Bernardo Tasso accresciute, corrette e illustrate. Volume terzo. Contenente le famigliari, per la maggior parte ora per la prima volta stampate, e alcune di suo figliuolo Torquato pur esse finora inedite. Si premette il Parere dell'Abate Pierantonio Serassi intorno alla patria de' suddetti. Padova, Giuseppe Comino, 1751, pp. 115-116		
Compilatore	Scurti Sara		